

Openjobmetis indietro tutta: in Turchia finisce a -23

Pubblicato: Martedì 22 Novembre 2016



Una caduta verticale, senza fine e forse senza rete sul fondo: **la Openjobmetis di coppa**, che in casa si “limita” a perdere in volata partite che si potrebbero vincere, **lontano dall’Italia torna a farsi sculacciare da chiunque**. Anche in Turchia, anche contro un **Usak con cui condivideva l’ultima piazza** del girone, anche contro un’avversaria priva di un giocatore importante come l’ex pesarese McKissic.

Anche stavolta, dunque, **finisce malissimo e cioè con 23 punti sul groppone (87-64)** frutto di un attacco da “mannequin challenge” soprattutto a cavallo dell’intervallo, quando cioè **Usak scappa dal +1 (27-26) al +14 della sirena** a un **successivo ventello** che chiude i conti a un quarto d’ora dalla fine. Un attacco capace di offrire percentuali davvero da squadra amatoriale (**13% da 3**, di cui uno di tabella; **50% ai liberi** solo grazie a un miglioramento nel finale) accoppiato a una difesa che per un quarto e mezzo pare funzionare salvo poi essere **travolta dalle folate di Lyons ed Harrison** (50 punti in due) e dalle spallate di Auguste.

E ORA?

Ora sarà il caso che la società si faccia sentire, con **una mossa che avevamo invocato già dopo le altre scoppole** e mai arrivata: **la polvere è stata gettata sotto il tappeto**, negando il caso-Anosike (e cara grazia che il pivot sia stato in campo oggi...), titubando sul ginocchio di **Campani**, rinviando decisioni su **Maynor e Johnson**, concedendo a **Moretti** carta bianca **in panchina e in sala stampa**. Nodi che continuano a venire **al pettine di Coldebella** e che stavolta è davvero difficile ignorare. Moretti oggi

pare aver **accantonato definitivamente Maynor** (che pure non aveva sfigurato rispetto ad altre volte), forse a significare il via libera per un altro regista. **Ma ha pure utilizzato pochissimo Kangur**, non sappiamo se per preservarlo per il futuro dando per persa la partita o se per altri motivi.

Insomma siamo a un guado, siamo lì da tempo ma **ora l'acqua si avvicina pericolosamente alla gola**: bisogna sterzare e c'è gente pagata profumatamente per fare la scelta giusta. Che tutto il popolo biancorosso attende speranzoso e preoccupato: **accostare il nome di Varese a un naufragio simile** in Europa è davvero **deleterio** ma a questo punto si può anche ingoiare il boccone amaro. A patto che si riprende a vincere qualche partita per tornare a galla, perché **siamo a otto perse su nove**, se non fosse chiaro ai padroni del vapore.



Ferrero, ci ha provato (foto Bcl/Fiba)

PALLA A DUE

Nel piccolo palazzetto universitario di Usak si **supera di poco quota mille presenti** e, visti alcuni scampoli di partita, c'è da dire che gli assenti stavolta hanno ragione. Moretti è senza Campani e si affida a quello che è stato il quintetto classico delle ultime uscite, con **Cavaliero in guardia e Anosike tornato pivot** titolare. Sul fronte opposto i turchi, che hanno tagliato Hazell (ci scusiamo per averlo elencato alla vigilia), devono **fare a meno di McKissic**: regia al pericoloso Lyons, mentre sotto canestro Auguste è spesso preferito all'ex veronese Monroe.

LA PARTITA

Un paio di **sfuriate di Eyenga** valgono il 2-6 iniziale di Varese che mantiene il vantaggio per tutto il quarto d'apertura grazie a una **buona difesa e a qualche blitz in corsa**. Certo, ci sono già i tiri liberi falliti a guastare l'avvio, ma il **14-17** biancorosso del 10? guarda comunque verso l'ottimismo.

Usak però riprende subito la testa della gara, mentre Varese smette di fare canestro; il primo allungo rossonero però è rintuzzato da **Maynor che segna sei punti in fila** e sutura la ferita (27-26 al 17?). A

questo punto però la OJM riesce in un'impresa all'incontrario che è un piccolo capolavoro: **subire cioè un parziale di 13-0 in 3? nel modo più deprimente**, sbagliando cioè tutto in attacco e facendosi travolgere in pochi secondi da Usak, con Harrison grande protagonista del **40-26** di metà gara.

E da questa squadra è **inutile aspettarsi miracoli: Moretti**, che non rinuncia alle girandole di cambi, a un certo punto toglie definitivamente Maynor dopo aver già pensionato Kangur. Chi resta in campo però fa poco meglio **e il 62-44** della terza pausa arriva senza scossoni, salvo quelli dati da Lyons che però gioca nell'altra squadra.

IL FINALE

Eppure Varese, di colpo, trova **una speranza**: un fallo su Eyenga seguito da un tecnico **vale sei punti**, i tre liberi di Chris e una tripla di Johnson per un incredibile **-10 con più di 8?** sul cronometro. Per carità, risalire sarebbe difficile per chiunque, ma questa Openjobmetis non comincia neppure a scalare l'ultimo divario: **Avramovic e Anosike per un attimo** accennano a una resistenza, poi Lyons inizia un'altra parte del suo show e demolisce i teneroni a guardia del canestro biancorosso. **Finisce 87-64**, e non c'è davvero nulla da recriminare su un divario pesantissimo.

MURATBEY USAK – OPENJOBMETIS VARESE 87-64 (14-17, 40-26; 62-44)

USAK: Auguste 16 (6-11), Kavaklioglu 1 (0-3), Candan 9 (0-2, 3-4), Harrison 22 (7-11, 2-5), Freimanis 4 (2-5, 0-1), Surucu (0-1 da 3), Lyons 28 (9-12, 3-7), Sonmez 1 (0-1), Demirel (0-1 da 3), Kairys 4 (0-2), Monroe 2 (1-3). Ne: Ademoglu. All. Bulkaz.

VARESE: Anosike 14 (7-15), Maynor 7 (2-5, 0-2), Avramovic 10 (3-7, 1-3), Pelle 2 (1-4), Bulleri (0-3 da 3), Cavaliero (0-2, 0-3), Kangur 2 (1-3), Canavesi, Ferrero 6 (2-2, 0-2), Eyenga 12 (3-7, 0-2), Johnson 11 (2-4, 2-8). Ne: Devita. All. Moretti.

ARBITRI: Glisic (Ser), Maliszewski (Pol), Gurion (Isr).

NOTE. Da 2: U 25-50, V 21-49. Da 3: U 8-19, V 3-23. TI: U 13-20, V 13-26. Rimbalzi: U 46 (10 off., Auguste 8), V 47 (19 off., Anosike 17). Assist: U 19 (Harrison 7), V 10 (4 con 2). Perse: U 10 (3 con 2), V 12 (Avramovic, Pelle 3). Recuperate: U 7 (Candan 2), V 4 (4 con 1). Usc. 5 falli: nessuno. F. tecnici: Freimanis, Eyenga, Pelle, panchina Usak.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it